



SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE **BOLLETTINO**

HOLY SEE PRESS OFFICE BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIÈGE PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHL
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE SALA DE IMPRENSA DA SANTA SÉ
BIURO PRASOWE STOLICY APOSTOLSKIEJ دار الصحافة التابعة للكرسي الرسولي

N. 0417

Sabato 17.06.2017

Dalle Chiese Orientali

Nomina del Vescovo Eparchiale di Saïdā dei Maroniti (Libano)

Il Sinodo dei Vescovi della Chiesa patriarcale maronita ha eletto Vescovo eparchiale di Saïdā dei Maroniti (Libano) S.E. Mons. Maroun Ammar, finora Amministratore Apostolico *sede vacante* della medesima Eparchia.

S.E. Mons. Maroun Ammar

S.E. Mons. Maroun Ammar è nato a Hajé, nel sud del Libano, il 10 febbraio 1956. Dopo aver compiuto gli studi secondari al Seminario Minore di Ghazir, ha continuato la formazione filosofica e teologica all'Università "Saint Esprit" di Kaslik, conseguendo la licenza in teologia (1982).

È stato ordinato sacerdote il 17 settembre del 1983 per l'Eparchia di Tiro dei Maroniti. Ha conseguito la licenza in lingua e letteratura araba all'Università Libanese (1986); il dottorato in diritto canonico all'*Institut Catholique* di Parigi nel 1994 ed un diploma sulla legislazione europea e fino al 1986 è stato uno degli animatori del Seminario Minore di Ghazir. In tale periodo, ha prestato servizio domenicale nella parrocchia "Saint Georges" di Sarba. Dal 1986 al 1991 è stato parroco di "Notre Dame" ad Alma Chaab nella diocesi di Tiro; dal 1991 al 1995 collaboratore nella parrocchia "Saint Médard" di Parigi. Nel 1996 è stato nominato Presidente del Tribunale Maronita di Haifa in Israele. Dal 1997 al 2007 è stato responsabile dell'anno propedeutico al Seminario Maggiore di Ghazir, dove dal 2007 è divenuto Rettore. È giudice della Corte d'Appello del Tribunale Maronita del Libano dal 1997.

Nel 2008 è stato insignito del titolo di Corepiscopo.

Nel 2012, è stato eletto Vicario Patriarcale di Joubbé (Libano), Vescovo Tit. di Canata.

Da gennaio 2017, è Amministratore Apostolico *sede vacante* dell'Eparchia di Saïdā. Parla l'arabo ed il francese.